



SALA DELLE LOGGE

In questa stanza il fregio seicentesco è stato profondamente alterato e rimaneggiato nell'800, mentre resta più integro l'affresco al centro della volta nel quale comunque lo stemma di Paolo V è stato sostituito da quello di Pio IX. Sui fianchi della volta si può ammirare una piacevole decorazione ottocentesca, nella quale il pittore e scenografo Annibale Angelini allestì un finto loggiato prospettico nel quale si muovono o si affacciano pigramente alcune Guardie Svizzere.

Sulle pareti della sala sono disposti cinque affreschi strappati provenienti da un corridoio del Quirinale che fu distrutto nel 1940. Le cinque vedute, dipinte nel 1635, illustrano edifici e città collegati al pontificato di Urbano VIII Barberini. Si segnalano in particolare le vedute di Castel Sant'Angelo, protetto dalle nuove fortificazioni volute dal papa, e del Pantheon, raffigurato con le cosiddette "orecchie", ovvero i due campanili che furono demoliti nell'800. Le altre vedute mostrano Orvieto, Civitavecchia e San Caio, una chiesa non più esistente che si trovava vicino al Quirinale.

Come nelle stanze precedenti e seguenti, nella Sala delle Logge troviamo quattro grandi preziosi vasi orientali in porcellana. I basamenti dorati, nonostante rechino lo stemma della famiglia Savoia, aggiunto successivamente, furono intagliati nel '700 per papa Benedetto XIV.